

CONSULTORIO UCIPEM CREMONA FONDAZIONE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31.12.2024

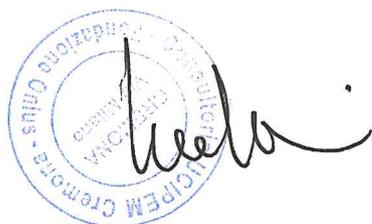
	Dati Anagrafici	
Sede in		CREMONA
Codice Fiscale		80011480193
Numero Rea		CR-185272
P.I.		01273220192
Fondo di dotazione euro		52.000,00 i.v.
Forma Giuridica		Fondazione Onlus
Settore di attività prevalente (ATECO)		889900
Società in liquidazione		No
Società con Socio Unico		No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento		-
Appartenenza a un gruppo		No
Denominazione della società capogruppo		-
Paese della capogruppo		-
Numero di iscrizione al Registro degli Enti del terzo settore		Non iscritto



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
<i>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</i>	0	0
<i>B) Immobilizzazioni</i>		
I – immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0	0
2) costi di sviluppo;	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	1.830
5) avviamento;	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
7) altre.	181.200	187.173
Totale	181.200	189.003
II – immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	0	0
2) impianti e macchinari;	4.492	7.561
3) attrezzature;	0	0
4) altri beni;	22.875	27.584
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
Totale	27.367	35.145
III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
Totale.	0	0
Totale immobilizzazioni.	208.566	224.148
<i>C) Attivo circolante</i>		
I – rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0	0
3) lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) prodotti finiti e merci;	0	0
5) acconti.	0	0
Totale.	0	0
II – crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	490.655	453.727
2) verso associati e fondatori;	0	0
3) verso enti pubblici;	3.178	0
4) verso soggetti privati per contributi;	8.532	41.745
5) verso enti della stessa rete associativa;	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore;	0	0
7) verso imprese controllate;	0	0
8) verso imprese collegate;	0	0
9) crediti tributari;	4.684	3.095
10) da 5 per mille;	0	0
11) imposte anticipate;	0	0
12) verso altri.	178	111
Totale.	507.227	498.679

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate;	0	0
3) altri titoli;	260.339	307.013
Totale.	260.339	307.013
IV – disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	63.399	62.562
2) assegni;	0	0
3) danaro e valori in cassa;	99	511
Totale.	63.497	63.073
Totale attivo circolante.	831.063	868.766
D) Ratei e risconti attivi	3.655	4.869
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.043.284	1.097.783
PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto		
I – fondo dotazione dell'ente	52.000	52.000
II – patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie;	116.183	146.486
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	6.433	15.477
3) riserve vincolate destinate da terzi;	0	0
III – patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0	0
2) altre riserve;	0	0
IV – avanzo/disavanzo d'esercizio.	23.033	-39.347
Totale patrimonio netto.	197.649	174.616
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0	0
2) per imposte, anche differite;	0	0
3) altri.	168.702	174.182
Totale.	168.702	174.182
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	68.093	110.407
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;	108.744	119.384
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	96.854	108.672
2) debiti verso altri finanziatori;	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0	0
6) acconti;	401.164	432.537
7) debiti verso fornitori;	52.586	34.345
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0	0
9) debiti tributari;	3.749	1.250
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	9.474	11.460
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	24.880	28.100
12) altri debiti;	511	506
Totale.	601.108	627.582
E) Ratei e risconti passivi	7.733	10.996
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E+)	1.043.284	1.097.783



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2024	31.12.2023	PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.224	5.873	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	328.297	287.074	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.244	1.384	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	190.596	205.384	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	14.824	15.905	5) Proventi del 5 per mille	1.034	1.014
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	67.158	28.774
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	5.480	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.199	37.144
7) Oneri diversi di gestione	0	72	8) Contributi da enti pubblici	24.045	5.138
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	491.377	453.716
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.772	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	541.185	521.171	Totale	589.585	525.786
			<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	48.400	4.615
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
6) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/ disavanzo da attività diverse (+/-)</i>	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	1.228	1.245
Totale	0	0	Totale	1.228	1.245
			<i>Avanzo/ disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)</i>	1.228	1.245
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	6.863	6.667	1) Da rapporti bancari	29	33
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	16.050	37.261	4) Da altri beni patrimoniali	21.993	37.828
5) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	412	9.223			
Totale	23.326	53.151	Totale	22.022	37.861
			<i>Avanzo/ disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-1.304	-15.290
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	22.542	23.577	2) Altri proventi di supporto generale	2.946	396
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	1.830	1.830			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	3.864	4.905			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	28.235	30.312	Totale	2.946	396
Totale oneri e costi	592.746	604.635	Totale proventi e ricavi	615.779	565.289
			<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	23.033	-39.347
			<i>Imposte</i>	0	0
			<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	23.033	-39.347

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi	2024	2023
1) Da attività di interesse generale	155.700	94.670	1) Da attività di interesse generale	175.919	526.422
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	155.700	94.670	Totale	175.919	526.422



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COPPIEM Cremona" and "Unione Ortus" around the perimeter. The signature is a cursive script that appears to read "Ucelli".

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

a. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è costituito da: Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS). Il Bilancio che si sottopone all'approvazione, pertanto, è costituito dai prospetti poc'anzi citati, redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore. Lo schema di Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte e lo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2024 vengono posti a raffronto con l'esercizio precedente, al fine di fornire una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Ente, dei risultati raggiunti e al fine di evidenziare variazioni nella consistenza del patrimonio. La relazione di missione tiene conto delle sole voci movimentate nei due esercizi a confronto e non già tutti i punti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile riferente ai bilanci in forma abbreviata delle società commerciali.

La Relazione di Missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La Relazione di Missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta. Si precisa che contiene tutti gli elementi specificamente indicati all'interno del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prima richiamato.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale.

Il Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Cremona, è stato costituito in Associazione Onlus in data 09.09.1975 con atto del notaio Paolo Salvelli, modificato con atti dello stesso notaio, rispettivamente in data 06.02.2001 e in data 17.01.2003 e iscritto presso il registro regionale delle Associazioni di solidarietà familiare. Il Consultorio è stato poi trasformato in Fondazione ONLUS con atto del notaio Laura Genio in data 23.04.2013, successivamente integrato con atto dello stesso notaio in data 14.11.2013, assumendo la denominazione "Consultorio UCIPEM Cremona- Fondazione ONLUS". Per comodità di lettura, si utilizzeranno, ai fini del presente documento, i seguenti appellativi: "UCIPEM", "Consultorio", "Consultorio UCIPEM", "Fondazione", "Ente".

La Fondazione persegue esclusivamente **finalità** rientranti tra quelle indicate nell'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed in particolare quelle previste alle lettere:

b) Interventi e prestazioni sanitarie che rientrano nei LEA, come quelle che riguardano il percorso nascita, la prevenzione e educazione alla salute per giovani e adulti e più in generale tutti i servizi consultoriali volti al benessere del singolo e della famiglia;

c) Prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria come previsto dalla DGR X/6131/2017 e successive modifiche.

La Fondazione, in altre parole, persegue finalità di solidarietà sociale e in ambito sociosanitario e

promuove l'affermazione e l'attuazione dei valori del matrimonio e della famiglia, nel pieno rispetto della coscienza delle persone.

Tra le altre, Consultorio UCIPEM, si occupa anche di promuovere iniziative rivolte ai giovani, studenti, fidanzati, coniugi, adulti, educatori, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, sui temi della famiglia e dell'educazione sessuale.

Consultorio UCIPEM – Fondazione ONLUS, in coerenza con lo statuto, il codice etico e la carta dei servizi, svolge la propria attività ponendo al centro la persona, le sue dinamiche relazionali e la famiglia. Quest'ultima è vista come una risorsa ed è protagonista di ogni progettualità. La modalità di realizzazione delle attività e le procedure, vengono aggiornate continuamente, cercando in tal modo, di rispondere alle nuove e crescenti esigenze delle famiglie del territorio, anche in risposta alle crescenti difficoltà che ognuno è chiamato ad affrontare. Il lavoro avviene "in rete" collaborando con realtà operative nel settore pubblico, del Terzo settore e della Diocesi, condividendo con questi Enti progettualità per poter rispondere sempre di più ai bisogni emergenti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio. Nel corso del tempo, è stata privilegiata la dimensione socio-psico-educativa dell'attività, valorizzando comunque anche quella sanitaria, legata soprattutto al percorso nascita ed alle consulenze ginecologiche alle giovani.

L'attività è in gran parte svolta presso la propria sede in Cremona, Via Milano n. 5/C; l'attività educativa e di prevenzione è realizzata attraverso percorsi su tematiche legate alle dinamiche relazionali ed affettive anche presso parrocchie e scuole di ogni ordine e grado con il coinvolgimento sia degli alunni che dei genitori e degli educatori.

Ha partecipato, tra gli altri, ai seguenti progetti:

1. "A casa insieme" che prevede un'attività integrata dall'ASST e dell'ATS (Ospedale, Consultorio, MMG e PLS) nell'accompagnare le neomamme appena dimesse dopo il parto;
2. "Non uno di meno – La scuola senza cattedra" Bando un Passo Avanti contro la dispersione scolastica;
3. "Gioco sapiens 4.0" finanziato da Regione Lombardia per l'attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico;
4. "CI STO!" Bando denominato "La Lombardia dei Giovani", capofila Comune di Cremona. Progetto in cui vengono proposti colloqui ed attività di gruppo agli studenti universitari di Cremona;
5. "Da zero a mille...progetti pilota per la prima infanzia", progetto per avviare la programmazione d'ambito per un sistema integrato di servizi, differenziati per bisogni delle famiglie, con particolare attenzione a quelle fragili. Sarà occasione per sperimentare azioni di cura innovative;
6. "Kintsugi-Uniti con l'oro" indetto da Regione Lombardia, trattasi di un bando in cui figura come Capofila Consultorio UCIPEM, avente l'obiettivo di contrastare le fragilità familiari, sostenere i caregivers e i giovani;
7. "Parlarsi - si impara da piccoli a diventare grandi" progetto proposto da Fondazione con i per il rafforzamento delle competenze dei minori e degli insegnanti

I progetti sopra-indicati non rappresentano la totalità delle iniziative intraprese. Per una visione a tutto tondo dell'attività svolta dal Consultorio UCIPEM si rimanda alla Relazione di attività redatta dalla Fondazione ed inserita in un'apposita sezione della Relazione di Missione.

La Fondazione collabora con i servizi per l'Accoglienza di Caritas e partecipa agli itinerari di preparazione al matrimonio attraverso le competenze delle insegnanti MRNF.

Segue il regime fiscale applicato agli Enti del Terzo Settore.



2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Come anticipato nella sezione n. 1 del presente fascicolo, il Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Cremona, è stato costituito in data 09.09.1975 da n. 14 soci. In data 23.04.2013, l'Associazione ONLUS è stata trasformata in Fondazione ONLUS, assumendo la denominazione attuale. I soci fondatori sono per la maggior parte deceduti.

Non sono presenti associati, in quanto trattasi di Fondazione, i cui unici membri possono essere i soci fondatori stessi.

b. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla continuazione dell'attività.

La struttura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale seguono gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit pubblicati nella G.U. del 18 aprile 2020;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente e laddove non lo fossero, ne viene data idonea informativa all'interno della relazione esplicativa.

La presente relazione di missione tiene conto delle sole voci movimentate nei due esercizi a confronto e non già tutti i punti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile riferente ai bilanci in forma abbreviata delle società commerciali.

Il presente bilancio è conforme al disposto dell'articolo 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117,

alla normativa civilistica di riferimento e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con un'attenzione particolare all'applicazione del principio contabile n. 35.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili emanati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nonché dall'organismo italiano di contabilità, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

L'indicazione degli ammortamenti effettuati avviene in forma esplicita.

Si segnala che non sono presenti in bilancio spese di natura pluriennale quali "costi di impianto e di ampliamento" o "costi di sviluppo".

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di costruzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e sino al momento in cui il bene possa essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi ai beni acquisiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e sono stati stimati, corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite, secondo la loro residua possibilità di utilizzazione.

Sui beni strumentali acquisiti non sono state operate rivalutazioni di alcun genere.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state realizzate operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze

La Fondazione non possiede materie prime, merci o prodotti in giacenza al termine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al loro valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.



I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le eventuali rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Si è ritenuta irrilevante ed eccessivamente onerosa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato, salvo l'applicazione di deroga come oltre evidenziato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al loro valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

La presente sezione contiene:

- fondi per rischi e oneri, rappresentanti le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati;
- fondi per imposte differite, destinati ad accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 Codice civile.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale e legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio attività e passività originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

b1. INFORMAZIONI DI STATO PATRIMONIALE

4) Movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella rendicontazione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso. Si fornisce, inoltre, separata evidenza delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 181.200 (189.003 al termine del precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Licenza d'uso software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.660	199.120	202.780
Fondo ammortamento	1.830	11.947	13.777
Valore di bilancio	1.830	187.173	189.003
Variazioni nell'esercizio			
+ Incrementi per acquisizioni	0	0	0
- Decrementi per alienazioni	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	1.830	5.973	7.803
- Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni	-1.830	-5.973	-7.803
Valore di fine esercizio			
Costo	3.660	199.120	202.780
Fondo ammortamento	3.660	17.920	21.580
Valore di bilancio	0	181.200	181.200

Nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" figurano i costi sostenuti dal Consultorio per la ristrutturazione e l'ampliamento di alcune aree dell'edificio presso cui svolge la propria attività.

Dette porzioni di immobili non sono di proprietà della Fondazione stessa in quanto concesse in uso gratuito dal Seminario Vescovile di Cremona. Per il motivo appena indicato, le opere strutturali realizzate sono state annoverate tra le miglione su beni di terzi e pertanto inserite nella sezione B) I-7), in ossequio alle disposizioni recate dal principio contabile n. 24. Parte della spesa sostenuta, trattandosi di opere rientranti nelle agevolazioni fiscali "ECOBONUS", è stata ridotta di un importo pari al beneficio fiscale spettante (65% dell'investimento effettuato) che ha generato un credito di imposta di euro 40.036,62, già oggetto di cessione ad Istituto di credito nel corso del precedente esercizio.

Il decremento subito dalle immobilizzazioni immateriali fa riferimento unicamente all'imputazione delle



quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Non si sono verificate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 27.367 (35.146 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.246	734	58.254	85.235
Fondo ammortamento	18.685	734	30.670	50.089
Valore di bilancio	7.561	0	27.584	35.146
Variazioni nell'esercizio				
+ Incrementi	0	0	1.072	1.072
- Decrementi	0	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	3.068	0	5.781	8.849
Totale variazioni	-3.068	0	-4.709	-7.777
Valore di fine esercizio				
Costo	26.246	734	59.326	86.307
Fondo ammortamento	21.753	734	36.451	58.938
Valore di bilancio	4.493	0	22.875	27.367

Il complessivo decremento della consistenza delle immobilizzazioni materiali è da imputarsi unicamente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Nella voce "Altri beni" si nota un leggero incremento dovuto all'acquisto di taluni cespiti, effettuato nel periodo del presente bilancio.

Rispetto alle informazioni fornite nella nota dell'esercizio precedente, si è proceduto ad una più corretta riclassificazione dei valori delle categorie "Impianti e macchinari" e "Altri beni".

Non si sono verificate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", ragioni dell'iscrizione e criteri di ammortamento.

Non risultano iscritti in bilancio "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo".

6) Ammontare di debiti e crediti di durata superiore a cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Nel presente bilancio non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni con relative garanzie reali connesse.

Si segnala, invece, la presenza di un debito non assistito da garanzie reali su beni sociali di durata superiore a cinque anni. In particolare, si fa riferimento al mutuo chirografario contratto con l'Istituto di credito BCC Credito Padano, di ammontare originario pari ad euro 120.000,00, scadente nel novembre 2032.

Crediti e debiti sono tutti riconducibili all'area geografica ITALIA.

7) Composizione delle voci dell'attivo circolante: rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

Rimanenze

La particolare tipologia dell'attività svolta dal Consultorio non prevede la formazione di rimanenze di alcun genere e specie.

Crediti

I crediti sono pari ad euro 507.227 (498.679 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti e utenti	453.727	36.928	490.655	490.655	0
Crediti verso enti pubblici	0	3.178	3.178	3.178	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	41.745	-33.213	8.532	8.532	0
Crediti tributari	3.095	1.589	4.684	4.684	0
Crediti verso altri	111	67	178	178	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	498.679	8.548	507.227	507.227	0

A completamento dell'informazione si precisa che non sono presenti in bilancio crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi.

La voce "Crediti verso altri" è composta come segue:

- Crediti verso fornitori per pagamenti in eccesso per euro 100,00;
- Crediti per depositi cauzionali per euro 78,00.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del Codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti iscritti in bilancio fanno tutti riferimento all'area geografica ITALIA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono pari ad euro 260.339 (euro 307.013 al termine del precedente esercizio). Trattasi di investimenti delle disponibilità liquide eccedenti rispetto alle necessità aziendali che, stante la loro funzione economica, non costituiscono immobilizzazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondi comuni di investimento	142.701	-46.674	96.027
Fondi patrimoniali	164.312	0	164.312
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	307.013	-46.674	260.339

Si segnala che il valore di mercato dei titoli alla data del 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 253.906,44. Il differenziale tra il valore di mercato dei titoli e quello di bilancio è riferibile unicamente all'applicazione della deroga prevista dalla L. 122/2022, prorogata anche per l'esercizio oggetto del presente bilancio dal D.M. 14.09.2023.

Nello specifico il Consultorio ha ritenuto necessaria l'applicazione della deroga prevista dalla normativa poc'anzi individuata a causa della volatilità del valore dei titoli causata dalla crisi finanziaria in atto.

La deroga è stata applicata solamente al valore dei titoli in portafoglio alla data del 01.01.2022 e non a quelli acquisiti successivamente. In ossequio a quanto disposto dalla normativa di riferimento, è stata stanziata una riserva di patrimonio di importo pari a quello del differenziale tra il valore dei titoli al 01.01.2022 e quello al 31.12.2024.

Qui di seguito viene riportato un dettaglio dei titoli compresi nei Fondi Comuni di Investimento valorizzati secondo le logiche di mercato:



Titolo	Controvalore
Absolute Green Bonds-R	26.510
Next 2.0 Divers 40 G	34.299
Protetto plus 1Y ED	20.703
Strategia Inflazione 03/26 A	10.953
Totale	92.465

Nel corso del 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni connesse ai titoli:

- 26.01.2024 cessione di n. 5.999 quote del fondo Protetto plus 1Y ED per un controvalore complessivo pari ad euro 30.523,11;
- 24.05.2024 cessione di n. 4.000 quote del fondo Protetto plus 1Y ED per un controvalore complessivo pari ad euro 20.236,80;

Nessun dettaglio viene fornito circa i Fondi Patrimoniali poiché non disponibile. L'Istituto di credito presso cui il fondo è stato costituito tratta i titoli in maniera unitaria.

Disponibilità liquide

La voce di bilancio espone le effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla data di chiusura dell'esercizio presenti sui conti correnti bancari e nelle casse della Fondazione. Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 63.497 (63.073 all'inizio dell'esercizio).

Di seguito si propone il prospetto relativo alle movimentazioni intervenute nelle voci in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.562	837	63.399
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	511	-412	99
Totale disponibilità liquide	63.073	425	63.497

Le disponibilità liquide dell'Ente al termine dell'esercizio 2024 risultano in linea con quelle dell'esercizio amministrativo precedente.

8) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale.

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 3.655 (euro 4.869 all'inizio dell'esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.830	-296	1.534
Risconti attivi assicurazioni	3.038	-1.447	1.591
Risconti attivi canoni di manutenzione	0	530	530
Totale ratei e risconti attivi	4.869	-1.213	3.655

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 7.733 (euro 10.996 all'inizio dell'esercizio)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	649	-647	2
Ratei passivi interessi	401	-119	282
Risconti passivi pluriennali	9.946	-2.498	7.448
Totale ratei e risconti passivi	10.996	-3.264	7.733

Con riferimento alla voce "Altri fondi", si espone qui di seguito la variazione intervenuta nel corso del periodo oggetto di analisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri Fondi rischi e oneri	168.702	0	168.702
Fondo rischi contenzioso INAIL	5.480	-5.480	0
Totale Altri Fondi	174.182	-5.480	168.702

Nell'esercizio precedente era stato istituito un fondo rischi connesso ad un accertamento INAIL notificato, per il quale era stato tempestivamente proposto ricorso. In attesa di un riscontro in merito alla ragionevolezza delle pretese dell'Istituto, Consultorio UCIPEM aveva ritenuto opportuno valorizzare tale passività potenziale istituendo un fondo ad hoc di importo pari a quello richiamato nell'atto notificato. Nel corso dell'esercizio 2024, l'Ente è stato informato dell'avvenuto rigetto dell'istanza presentata; per questo motivo, il fondo precedentemente stanziato è stato interamente utilizzato per coprire i connessi oneri sopravvenuti. Il fondo rischi, pertanto, risulta pari ad euro 0,00 al termine dell'esercizio.

L'altro fondo presente nella macro-classe B del passivo di stato patrimoniale è volto a coprire future attività.

9) Movimentazione delle voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, natura, durata dei vincoli eventualmente esposti, nonché della loro utilizzazione.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 197.649 (euro 174.616 al termine del precedente esercizio).

Patrimonio netto	Patrimonio di dotazione	Patrimonio vincolato		Patrimonio libero		Totale
	Fondo di dotazione	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Altre riserve	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	
Saldo al 01.01.2024	52.000	0	15.477	146.487	-39.348	174.616
Destinazione avanzo/disavanzo	0	0	0	-39.348	39.348	0
+ Incrementi	0	0	0	9.044	23.033	32.077
- Decrementi	0	0	-9.044	0	0	-9.044
Saldo al 31.12.2024	52.000	0	6.433	116.183	23.033	197.649

La consistenza del patrimonio netto dell'Ente complessivamente è aumentata nel corso del periodo di riferimento; ciò è stato possibile grazie all'effetto generato dal positivo risultato economico conseguito.

A completamento dell'informazione, ed in ossequio al disposto del comma 3-decies dell'articolo 45 del

Decreto-legge 73/2022, con specifico riferimento alla valorizzazione dei titoli in bilancio, è stata vincolata una riserva indisponibile di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle disposizioni dei commi 3-octies e 3-novies, e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento. Detta riserva, già istituita in esercizi precedenti, è stata adeguata al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 in quanto alcuni titoli (precedentemente oggetto di deroga) sono stati ceduti mentre altri si sono apprezzati; dunque, non risultava più applicabile la citata normativa.

10) Impegni di spesa o reinvestimenti di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

A completamento dell'informazione si precisa che non sono presenti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Nono sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

12) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è pari ad euro 68.093 (euro 110.407 al termine del precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	110.407
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.169
Utilizzo nell'esercizio	-53.198
Altre variazioni	-284
Totale variazioni	-42.314
Valore di fine esercizio	68.093

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della Fondazione alla data del 31 dicembre 2024, maturato secondo le disposizioni di legge e contratto nei confronti di n. 11 lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo parziale. Si specifica che, nonostante la quota TFR 2024, sia stata accantonata con riferimento a n. 13 lavoratori dipendenti, la consistenza del debito al termine dell'esercizio è connessa a n. 11 rapporti di lavoro ancora in essere. In relazione a ciò, si pone in evidenza che l'utilizzo nell'esercizio di quota parte del fondo accantonato, è dovuto all'erogazione delle quote di spettanza di n. 3 dipendenti il cui rapporto di lavoro con UCIPEM è cessato nel periodo di riferimento.

Le "Altre variazioni" si riferiscono alla rilevazione dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni intervenute sul fondo esistente al termine dell'esercizio precedente.

13) Composizione delle voci di debito.

I debiti sono pari ad euro 601.108 (627.582 alla fine dell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	119.384	-10.640	108.744	11.890	96.854
Acconti da clienti	432.537	-31.373	401.164	401.164	0
Debiti verso fornitori	2.945	12.354	15.299	15.299	0
Debiti per fatture da ricevere	31.399	5.888	37.287	37.287	0
Debiti tributari	1.250	2.499	3.749	3.749	0
Debiti verso istituti previdenziali	11.460	-1.986	9.474	9.474	0
Debiti verso dipendenti	28.100	-3.220	24.880	24.880	0
Altri debiti	506	6	511	511	0
Totale debiti	627.582	-26.474	601.108	504.254	96.854

Tra i debiti verso banche è stato annoverato il mutuo chirografario erogato da BCC Credito Padano, con scadenza nel novembre del 2032 per un importo originario pari ad euro 120.000,00. È stata posta in evidenza nella colonna dedicata la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo.

I debiti riportati fanno tutti riferimento all'area geografica ITALIA.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del Codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

b2. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

14) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, con indicazione dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità eccezionale.

Il Rendiconto Gestionale, che costituisce un allegato al bilancio d'esercizio, dettaglia le principali voci di costo e ricavo ed è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 117/2017.

I dati dell'esercizio vengono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

In particolare, nella compilazione del rendiconto, si è ritenuto di inserire gran parte delle voci di costo e di ricavo nella sezione A denominata "Costi ed oneri da attività di interesse generale" e "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale". La scelta è dettata dal fatto che la stragrande maggioranza delle voci di costo e di ricavo sono riconducibili all'attività svolta dal Consultorio che risulta compatibile con la classificazione prevista dal D.lgs. 117/2017 e riportata all'inizio della Relazione di Missione. Si specifica che, oltre alla sezione relativa a costi e proventi derivanti da attività di interesse generale, di particolare importanza sono anche le sezioni relative a costi e proventi derivanti da attività di raccolta fondi e da attività diverse, non tanto per le grandezze in esse inserite, ma quanto più per le attività riconducibili alle stesse.

Sezione A- Costi e Ricavi da attività di interesse generale

Il criterio generale con cui sono state collocate all'interno della sezione A "Costi e Ricavi da attività di interesse generale" le principali componenti di reddito, è quello della correlazione tra gli oneri sostenuti e i proventi realizzati. Tale sezione si è dunque venuta a formare considerando il legame diretto tra i ricavi realizzati e i costi sostenuti per il loro conseguimento. Il punto di partenza è stato comprendere quali fossero i ricavi conseguiti dall'Ente che fossero direttamente riconducibili alle attività istituzionali da questo svolte. Nel caso di specie la determinazione è stata agevole, poiché la maggioranza dei ricavi conseguiti possiede un legame diretto con l'attività principale. In sostanza, sono stati annoverati all'interno della sezione A, tutti i proventi ottenuti mediante l'erogazione di prestazioni sanitarie, pedagogiche, psicologiche, consultoriali, formative e ginecologiche. All'interno della sezione appena descritta, si è ritenuto di inserire anche i contributi in conto esercizio di competenza, percepiti sia da enti pubblici che privati (Fondazione Cariplo, Diocesi di Cremona), in quanto volti al sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione. Una volta individuati i proventi da attività di interesse generale, sono stati circoscritti i costi sostenuti per la loro produzione. In questo caso, a titolo esemplificativo, sono stati inseriti nella sezione tutti i costi relativi alle prestazioni sanitarie, psicologiche, pedagogiche, i costi



relativi ai dipendenti e assimilati, manutenzioni, servizi di pulizia, assicurazioni, materiali medico-sanitari ecc.

Sezione B- Costi e Ricavi da attività diverse

Nessun componente è stato allocato all'interno di tale sezione.

Sezione C- Costi e Ricavi da attività di Raccolta Fondi

Nella sezione C, sono stati inseriti oneri e proventi che non hanno un legame diretto con l'attività istituzionale svolta dal Consultorio, ma che sono emersi come conseguenza dello spirito di liberalità di alcuni benefattori. Per questo motivo, si è ritenuto opportuno inserire nella presente sezione le donazioni ricevute senza alcuna contro-prestazione da parte della Fondazione.

Non sono state realizzate attività di raccolta fondi in senso stretto.

Sezione D- Costi e Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

Nella sezione D "Costi e ricavi da attività finanziarie e patrimoniali" sono stati annoverati gli oneri sostenuti per i servizi offerti dagli istituti di credito, sia con riferimento alle ordinarie operazioni gestorie, sia con riferimento alla gestione della liquidità investita dal Consultorio; per contro, tra i ricavi, figurano i proventi generati da tali investimenti ed ogni altro ricavo di natura finanziaria e patrimoniale.

Nella medesima sezione, anche se non materialmente maturate, sono state rilevate le svalutazioni e le rivalutazioni dei fondi comuni e della gestione patrimoniale che vengono indicati, in bilancio, al valore di mercato alla data del 31.12, salva l'applicazione della deroga prevista dalla Legge 122/2022.

Sezione E- Costi, oneri e proventi di supporto generale

Nella sezione E "costi, oneri e proventi di supporto generale" sono stati inseriti tutti i costi e ricavi non aventi un legame diretto con l'attività istituzionale della Fondazione, ma che risultano residuali rispetto alla stessa, a titolo esemplificativo:

- tra i servizi, le spese per consulenze fiscali, consulenze tecniche e consulenze diverse;
- tra gli altri oneri, le imposte e le tasse, le sopravvenienze passive, erogazioni liberali a terzi e quote associative;
- tra gli altri proventi, le sopravvenienze e gli abbuoni attivi.

15) Numero medio di dipendenti, nonché numero di volontari iscritti nel registro dei volontari dell'ente, che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

La Fondazione si è avvalsa dell'opera di n. 13 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale. Al termine dell'esercizio risultano n. 11 lavoratori alle dipendenze del Consultorio. L'Ente si avvale, altresì, dell'opera di n. 9 volontari che svolgono attività non occasionale.

16) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

All'Organo esecutivo non vengono liquidati compensi di alcun genere e natura. Al Revisore Legale è riconosciuto un compenso annuo di euro 4.441.

17) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

18) Operazioni con parti correlate.

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

19) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

In calce al rendiconto gestionale è riportato il Prospetto dei Proventi e Costi Figurativi, che rappresentano i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, nonostante siano generati ugualmente dalla gestione dell'Ente.

Nella sezione "costi e figurativi", sono stati valorizzati, nella categoria "da attività di interesse generale" i costi del Direttore, di un Medico Ginecologo, del consulente legale e dei volontari che svolgono servizio di segreteria ed amministrativo con prestazioni svolte senza remunerazione. Nella sezione relativa ai proventi, invece, sono stati valorizzati i ricavi aggiuntivi che l'ente avrebbe potuto conseguire praticando, per le prestazioni a favore dell'utenza, prezzi concorrenziali.

I costi Figurativi relativi all'impiego di volontari sono stati così calcolati:

QUALIFICA VOLONTARIO	ORE DI LAVORO ANNUE	TARIFFA ORARIA	IMPORTO
Direttore di struttura	1700	70,00 €	119.000,00 €
Medico ginecologo	45	70,00 €	3.150,00 €
Addetto amministrativo	900	18,00 €	16.200,00 €
Addetto amministrativo	250	18,00 €	4.500,00 €
Addetto amministrativo	45	18,00 €	810,00 €
Addetto amministrativo	280	18,00 €	5.040,00 €
Addetta segreteria	150	14,00 €	2.100,00 €
Addetta segreteria	150	14,00 €	2.100,00 €
Consulente legale	40	70,00 €	2.800,00 €
TOTALE			155.700,00 €

I proventi figurativi possono essere ricondotti alle seguenti aree di interesse:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI	IMPORTO
Consulenze socio-psico-educative	71.498,46 €
Consulenze sanitarie	18.108,91 €
Incontri di gruppo con utenti	86.311,88 €
TOTALE	175.919,26 €

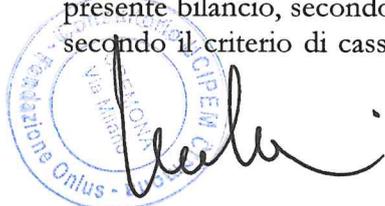
Il dato dei proventi figurativi fornito per il 2024 differisce in maniera significativa rispetto a quello dell'esercizio precedente per due principali motivi: in primis, Consultorio UCIPEM ha conseguito ricavi maggiori nell'esercizio 2024 dunque il divario con i ricavi figurativi si è ridotto; inoltre, è stato modificato il metodo di calcolo degli stessi, rendendo così la stima più prudente.

In buona sostanza, Consultorio UCIPEM, se non operasse con finalità solidaristiche, otterrebbe ricavi superiori a quelli effettivamente conseguiti.

Si tratta di un dato puramente conoscitivo, poiché l'obiettivo dell'Ente non è quello di conseguire ricavi, quanto più quello di ottenere benefici sociali e perseguire gli scopi statutari.

20) Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1. Comma 125, della legge 124/2017, nell'ambito della sezione in esame, vengono evidenziati i contributi erogati da Enti Pubblici a Consultorio UCIPEM nel periodo oggetto del presente bilancio, secondo il criterio di cassa e non di competenza. L'indicazione dei contributi percepiti secondo il criterio di cassa genera una discrasia tra i contributi valorizzati nello schema di Rendiconto



Gestionale alla voce n. 8 della sezione A) dedicata ai proventi e ricavi derivanti dall'attività istituzionale, i quali vengono rilevati in base alla loro competenza economica.

Si precisa che la Fondazione riceve contributi da ATS VALPADANA a supporto della propria attività disciplinata dalla Legge 29 luglio 1967 n. 405 (Istituzione dei Consultori Familiari) e dalle Leggi Regionali 6 settembre 1976 n. 44 (Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia), 21 ottobre 2013 n. 8 (Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo), 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e 24 giugno 2014 n. 18 (Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizioni di disagio, in particolare con figli minori); tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e, pertanto, si ritiene che nessuna informazione debba essere fornita nel presente paragrafo.

Sono, invece, da indicare i seguenti contributi incassati:

- 5 per mille anno finanziario 2023 per euro 1.033,84;
- Contributo di euro 42.000,00 ricevuto da ATS Valpadana in qualità di Ente capofila nel progetto "Porto Famiglie" (euro 29.790 sono di competenza dei partners del progetto, dunque sono stati opportunamente riassegnati);

21) Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, con indicazioni degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Il Consiglio di Indirizzo propone che l'avanzo dell'esercizio 2024, pari ad euro 23.033,28, venga accantonato ad incremento del patrimonio.

c. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE.

22) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento di gestione

Consultorio UCIPEM, in coerenza con lo statuto, il codice etico e la carta dei servizi, ha svolto la sua attività ponendo al centro la persona, nelle sue dinamiche relazionali, la coppia e la famiglia, vista come risorsa e protagonista di ogni progettualità, cercando di rispondere alle nuove e crescenti esigenze delle famiglie del territorio, modificando le attività offerte e le procedure di realizzazione delle stesse.

Si è lavorato in rete con realtà del pubblico e del Terzo settore, integrando progettualità, per poter rispondere ai bisogni emergenti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio.

È stata privilegiata la dimensione socio-psico-educativa dell'attività, pur valorizzando quella sanitaria, legata soprattutto all'area perinatale e giovanile, sempre integrata con la precedente.

Si sono messe in atto modalità e azioni che potessero interessare anche fasce di popolazione e realtà che si faticano a coinvolgere.

L'attività del 2024, come negli anni precedenti, può essere suddivisa nelle seguenti tre categorie:

1. Attività di consulenza e di piccolo gruppo;
2. Attività di educazione e prevenzione;
3. Realizzazione di progetti specifici con il coinvolgimento di altre realtà del territorio;

1. Attività di consulenza e di piccolo gruppo

Nell'ambito della prima categoria esaminata, vengono di seguito proposte alcune tra le numerose attività realizzate che si sono integrate in progettualità diversificate secondo quanto previsto dalle direttive regionali e dai bisogni delle persone:

- a) Consulenza familiare;

- b) Consulenza psicologica;
- c) Consulenza pedagogica e educativa;
- d) Consulenza sociale;
- e) Psicoterapia individuale, di coppia e familiare;
- f) Psicoterapia di gruppo;
- g) Mediazione familiare;
- h) Consulenza legale;
- i) Insegnamento MRNF;
- j) Consulenza ostetrico-ginecologica;
- k) Visite ostetriche a domicilio;
- l) Training in preparazione alla nascita (per mamme e coppie);
- m) Incontri di gruppo su tematiche differenti rivolti a gruppi omogenei di popolazione.

Secondo quanto previsto dalla Carta dei servizi e dalle disposizioni regionali (dgr 1046/2018 paragrafo 4.2.1) si sono svolte anche consulenze in solvenza quando era necessario per completare la presa in carico individuale e di coppia.

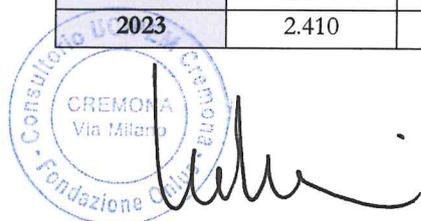
Nel 2024 Regione Lombardia ha confermato la possibilità di proseguire con l'offerta di consulenze ed incontri di gruppo online per meglio rispondere alle esigenze di vita delle persone spesso segnate da difficoltà organizzative legate alle distanze ed ai tempi di lavoro e di cura.

- **Utenti**

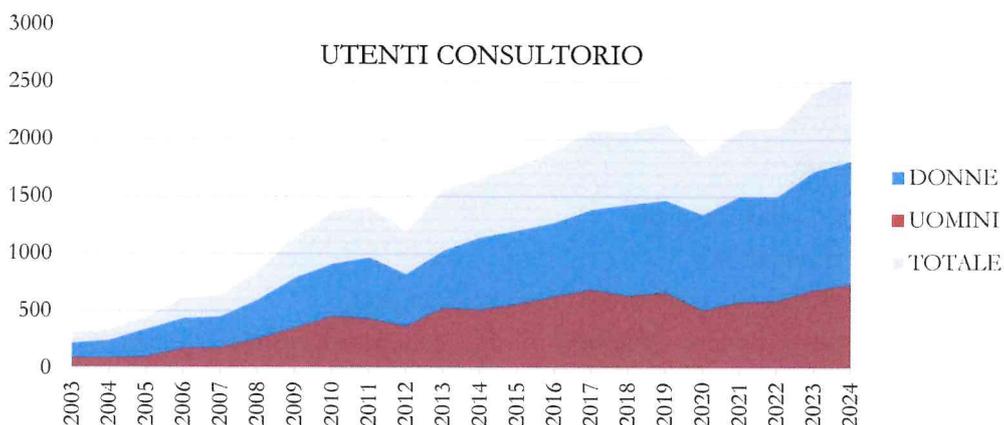
Il numero degli utenti è in costante aumento, sebbene venga contenuto dai limiti posti dal tetto di budget assegnato da Regione Lombardia. Nel 2024 si è proseguito nella strutturazione di liste di attesa, stilate tenendo conto della possibile differibilità delle prestazioni.

Tabella 1: Utenti consultorio

ANNO	UTENTI	NUCLEI FAMIGLIARI	NUOVI UTENTI	FEMMINE	MASCHI
2003	310	74	248	218	92
2004	334	87	250	244	90
2005	444	104	355	342	102
2006	608	188	491	435	173
2007	635	191	471	452	183
2008	855	265	637	598	257
2009	1.144	373	841	791	353
2010	1.369	478	900	913	456
2011	1.405	454	952	970	435
2012	1.194	341	908	825	369
2013	1.557	433	1.184	1.028	529
2014	1.658	442	1.032	1.145	513
2015	1.765	453	1.068	1.204	561
2016	1.901	502	1.159	1.273	628
2017	2.079	982	1.071	1.388	691
2018	2.069	898	1.333	1.433	636
2019	2.134	955	1.137	1.468	666
2020	1.850	951	1.029	1.347	511
2021	2.085	1.096	1.225	1.504	581
2022	2.094	1.113	1.371	1.503	591
2023	2.410	1.210	1.375	1.722	688



2024	2.547	1.223	1.319	1.813	734
-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------



Il numero di persone che si sono rivolte al consultorio per consulenze in *area psicologica* è stato 2.462.

Il numero di persone che si sono rivolte al consultorio per consulenze in *area sanitaria* è stato 521.

Il numero di persone che si sono rivolte al consultorio per partecipare ad *attività di gruppo* è stato 756.

Il numero di persone incontrate nei percorsi formativi presso scuole ed oratori non è inserito in questi dati ma in apposita tabella al capitolo 2 tabella 11.

- **Utenti: età, sesso e provenienza**

Tabella 2: numero utenti per fasce d'età

Anno	FASCE D'ETA					Totale
	0-13	14-24	25-34	35-49	>49	
2008	121	146	248	279	61	855
2009	180	177	260	433	94	1.144
2010	261	208	314	475	111	1.369
2011	203	218	350	527	107	1.405
2012	96	226	292	489	91	1.194
2013	116	330	379	580	152	1.557
2014	128	331	324	659	216	1.658
2015	96	342	350	702	275	1.765
2016	135	331	421	727	287	1.901
2017	141	424	492	740	282	2.079
2018	147	372	463	758	329	2.069
2019	141	401	423	816	353	2.134
2020	130	339	477	653	259	1.858
2021	156	471	561	630	267	2.085
2022	136	437	585	664	272	2.094
2023	197	442	599	814	358	2.410
2024	182	474	627	879	385	2.547

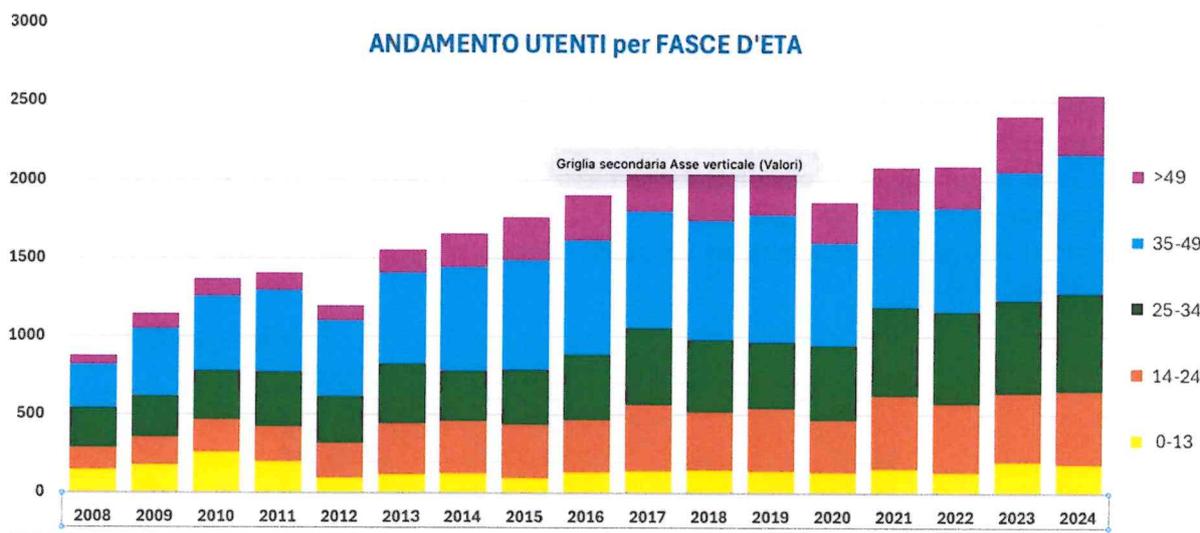
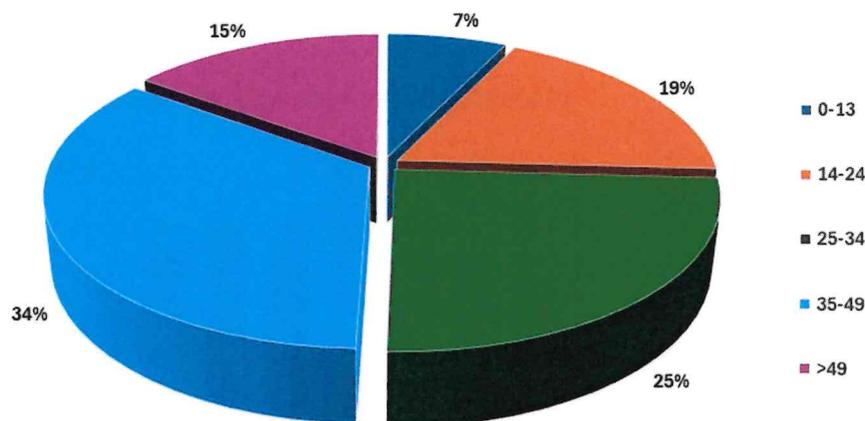


Tabella 3: Percentuale utenti per fascia d'età

FASCIA D'ETA'	% 2016	% 2017	% 2018	% 2019	% 2020	% 2021	% 2022	% 2023	% 2024
0-13	7	7	7	7	7	7	6	8	7
14- 24	17	20	18	19	18	23	21	18	19
25-34	22	24	22	20	26	27	28	25	25
35-49	38	36	37	38	35	30	32	34	34
>49	15	13	16	16	14	13	13	15	15

PERCENTUALE PER FASCE D'ETA' NEL 2024



Di seguito la suddivisione degli utenti in base alla età ed al sesso.

Tabella 4: utenti in base a età e sesso nel 2024

Fascia d'età	0-13	14-24	25-34	35-49	>49	tot
Femmine	102	388	489	598	236	1.813
Maschi	80	86	138	281	149	734

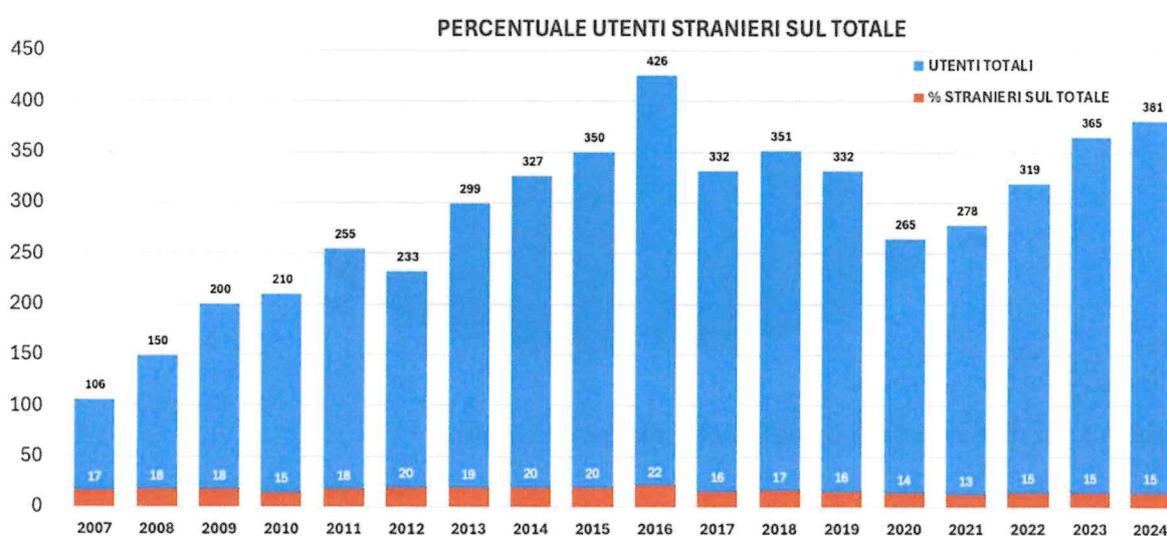
Da una analisi dell'utenza per fasce di età si evidenzia come si sia stabilizzata la tendenza ad una percentuale maggiore di utenti delle fasce più giovani di popolazione. Gli utenti sotto i 34 anni di età rappresentano infatti il 51% dell'utenza, come nel 2023.



Gli utenti di 14-24 anni stanno tornando ad assestarsi sulle percentuali precedenti al COVID. Gli utenti di età compresa tra i 35 ed i 49 anni, con il 34%, rappresentano sempre la percentuale maggiore di utenti, essendo elevata in questa fascia di età la presenza di genitori. La maggior parte dei giovani vengono per bisogni legati all'area socio-psicopedagogica, dato in linea con quanto le analisi sociologiche e psicologiche evidenziano in questo periodo: la grande sofferenza e fragilità del mondo adolescenziale e giovanile. Al Consultorio si rivolgono anche persone straniere, soprattutto provenienti dalle zone dell'Est Europa (175) e dall'Africa (111).

Tabella 5: percentuali utenti stranieri

Anno	Utenti non italiani alla nascita	%
2007	106	17
2008	150	18
2009	200	18
2010	210	15
2011	255	18
2012	233	20
2013	299	19
2014	327	20
2015	350	20
2016	426	22
2017	332	16
2018	351	17
2019	332	16
2020	265	14
2021	278	13
2022	319	15
2023	365	15
2024	381	15



- **Consulenza e attività in piccolo gruppo**

Di seguito la tabella che sintetizza il numero delle prestazioni effettuate e la divisione di queste nelle macroaree di competenza.

Tabella 6: numero prestazioni per macroaree

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Utenti	1.765	1.901	2.079	2.069	2.134	1.858	2.085	2.094	2.410	2.547
C.Socio psico pedagogiche	4.402	5.048	5.925	5.732	5.558	5.512	6.229	6.549	7.159	7.496
C.Sanitarie	827	1.033	887	771	798	861	1.131	1.107	1.130	1.140
Incontri di gruppo con utenti	393	390	345	361	359	207	210	171	328	451
Prestazioni Totali	5.229	6.554	7.262	6.864	6.715	6.580	7.665	7.928	8.725	9.172

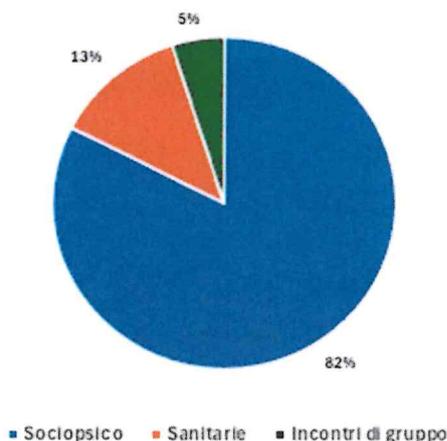
Si precisa che il numero delle prestazioni non tiene conto delle persone che usufruiscono della singola consulenza. Tenendo conto del numero di persone complessivamente coinvolte (es ad un colloquio possono essere presenti due coniugi, ad un gruppo 8 persone...) il dato sale a **14.735** consulenze.

I dati evidenziano una sostanziale stabilizzazione delle prestazioni per quanto riguarda l'area sanitaria, mentre sono in costante aumento quelle dell'area socio psicoeducativa.

Anche le attività di gruppo sono significativamente aumentate dopo il periodo Covid che aveva visto un calo dei percorsi gruppali. Già lo scorso anno aveva visto una importante ripresa. Al numero dei gruppi inseriti nelle prestazioni regionali vanno aggiunte le attività gruppali sperimentali realizzate in alcuni progetti. Tutto questo fa vedere una ripresa di tutte le attività che favoriscono la relazione interpersonale. Una attenzione che già da più di vent'anni il Consultorio vede come prioritaria è la cura dei padri: viene sempre favorita la loro presenza nei percorsi di accompagnamento alla nascita, vengono coinvolti anche in momenti gruppali specifici per i padri.

figura 1: % prestazioni per tipologia

% Prestazioni per tipologia



Nella tabella che segue si evidenzia un raffronto tra alcune tipologie di consulenza realizzate negli anni.

Tabella 7: tipologie di consulenza

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cons. totali tariffate	6.019	6.554	7.262	6.864	6.715	6.580	7.665	7.919	8.716	9.172
Cons. area individualità e coppia	2.656	2.700	3.469	3.789	3.407	3.281	3.118	3.172	3.805	3.991
Consulenze genitorialità (figli 14-24 anni)	156	125	248	293	231	182	267	266	279	285
Consulenze genitorialità (figli fino a 13 anni)	305	408	578	689	668	457	602	669	768	698
Consulenze psicosociali 14 - 24 anni	1.122	1.188	1.732	1.612	1.466	1.508	1.846	1.923	1.740	1.875
Cons. psicoped. utenti 0-13 anni	303	466	503	441	382	303	408	372	554	617
Visite Domiciliari	337	343	214	222	202	251	342	311	254	221
Visite ginec. e ostetriche	525	612	599	489	530	481	664	674	766	800
Tutela sociale della Maternità	161	236	376	191	141	197	376	686	553	334
Incontri in piccolo gruppo	393	390	345	361	359	207	210	171	328	451
Corsi prep. parto	7	7	7	7	7	16	14	13	14	13

Anche nel 2024 è stato possibile realizzare consulenze online, opportunità utile per rispondere alle nuove esigenze organizzative, familiari e lavorative.

Come si vede dopo i picchi numerici del periodo COVID, l'accesso alle prestazioni online rimane pressoché costante.

La possibilità di realizzare colloqui e gruppi online ha permesso un maggiore coinvolgimento dei padri negli incontri per genitori.

Tabella 8: attività online

	2021	2022	2023	2024
Colloqui online	3.317	1.515	987	919

Nella tabella che segue si evidenzia la distinzione delle varie attività secondo la nomenclatura prevista dalla dgr 6131/2017.

Tabella 9: attività consultoriali suddivise secondo le nomenclature regionali

TIPOLOGIA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Accesso E Tutoring	1.901	2.079	2.069	2.134	1.858	2.085	2.094	2.410	2.547
Visita Colloquio	4	2	10	13	11	18	3	13	2
Colloquio Di Accoglienza	1.359	1.396	1.122	860	764	956	1.008	1.081	1.100
Colloquio Di Consulazione, Valutazione Psicodiagnostica E Sostegno, Consulenza Familiare E Mediazione	2.853	3.556	3.508	3.499	3.222	3.777	4.208	4.587	4.645
Relazioni Complesse	4	0	3	1	0	2	5	9	23
Incontro Di Gruppo Con Utenti	390	345	361	359	207	210	171	328	447
Visita Al Domicilio	343	214	222	202	251	342	311	254	221
Osservazione/Somministrazione Test	21	9	10	11	1	2	1	3	30
Interventi Psicoterapia Rivolta Coppia O Singolo	785	872	1.013	1.081	1.432	1.372	1.189	1.304	1.375
Interventi Di Psicoterapia Famiglia	7	2	5	27	8	2	0	0	1
Interventi Di Psicoterapia Gruppo			114	0	0	0	46	26	12
Attività Con Altri Enti E Servizi In Sede	70	50	24	23	21	18	80	118	123
Attività Con Altri Enti E Servizi Fuori Sede	9	38	27	43	53	92	9	15	16
Prima Visita Ginecologica	120	130	137	120	87	158	131	225	238
Visita Ginecologica Di Controllo	32	44	43	43	30	48	34	68	84
Prima Visita Ostetrica	124	102	97	97	112	104	99	117	113
Visita Ostetrica Di Controllo	336	322	212	270	231	213	253	289	281
Bilancio Di Salute Ostetrico					19	141	157	65	73
Training Prenatale	78	75	60	66	131	125	122	110	118

• **Attività in solvenza**

Nel 2024 si è proseguito nel dare la possibilità a chi aveva concluso i colloqui gratuiti previsti dalla Regione, ed aveva ancora bisogno di un sostegno, di continuare la presa in carico con l'attività in solvenza a prezzo calmierato e in rapporto all'ISEE, come previsto dalla dgr 1046/2018 al paragrafo 4.2.1.

Qui di seguito i costi previsti:

ISEE < 10000 € colloquio individuale € 15, di coppia 25€;

ISEE compreso tra 10000€ e 20000€ colloquio individuale €25, di coppia €40;

ISEE compreso tra 20000 € e 30000€ colloquio individuale € 40, di coppia € 55;

ISEE maggiore di 30000€ colloquio individuale € 55, di coppia € 80;

Tabella 10: prestazioni in solvenza

TIPO PRESTAZIONE	2022	2023	2024
Prima visita ginecologica	34	19	36
Visita ginecologica di controllo	18	3	5
Coll. psicologico individuale/ isee inferiore a 10000 euro	85	20	145



Colloquio psicologico di coppia/ isee inferiore a 10000 euro	0	0	3
Colloquio psicologico individuale/ isee compreso tra 10000 e 20000 euro	115	98	200
Colloquio psicologico di coppia/ isee compreso tra 10000 e 20000 euro	0	12	3
Colloquio psicologico individuale/ isee compreso tra 20000 e 30000 euro	167	104	133
Colloquio psicologico di coppia/ isee compreso tra 20000 e 30000 euro	0	1	1
Colloquio psicologico individuale/ isee superiore a 30000 euro	183	305	301
Colloquio psicologico di coppia /isee superiore a 30000 euro	1	1	4
Colloqui psicologici per enti convenzionati	9	13	4

Figura 2: Trend solvenza-quantità

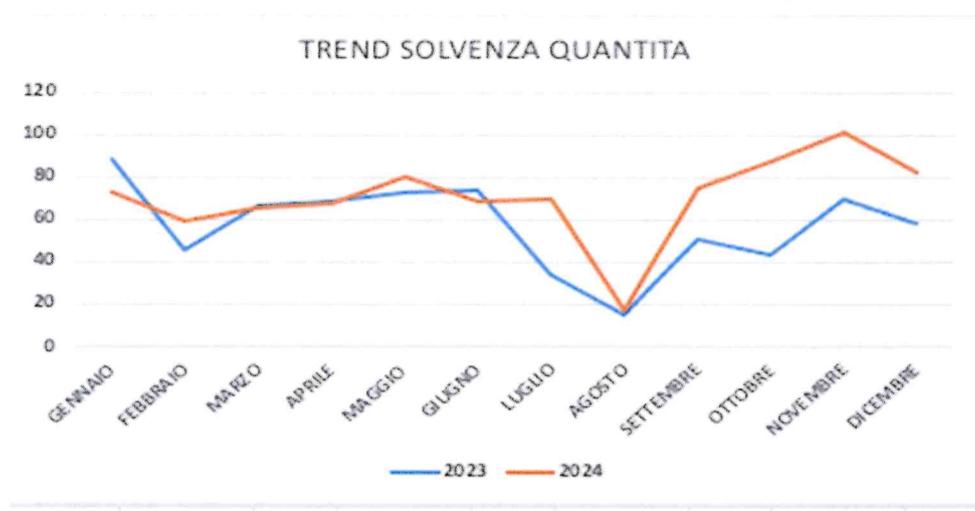
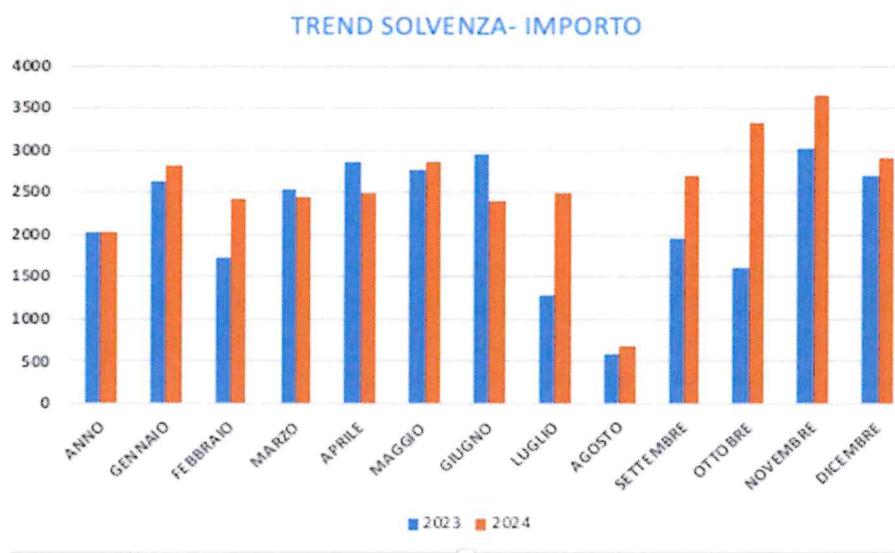


Figura 3: trend solvenza-importo



La possibilità di garantire a tutti accoglienza e presa in carico è stata possibile grazie al contributo **dell'8 per 1000 della Diocesi, al 5 per mille** ed all'utilizzo di **avanzi di gestione** di anni precedenti.

Significativo è stato il contributo di **Fondazione Moreni** con la quale si è formalizzato un accordo per il sostegno a persone e famiglie in situazioni di fragilità che hanno bisogno di un supporto per un tempo maggiore rispetto a quello previsto da Regione Lombardia.

È stata attivata anche una Convenzione con il **Comune di Cremona** per la presa in carico dei minori oggetto di tutela.

2. Attività di prevenzione e educazione

Anche nel 2024 sono stati proposti a scuole ed unità pastorali percorsi su tematiche differenti che hanno coinvolto 2.507 persone tra ragazzi, giovani, genitori e educatori/insegnanti.

Tabella 11: utenti incontrati nelle attività formative

	2021 RL	2021 non RL	2021 TOT	2022 RL	2022 Non RL	2022 TOT	2023 RL	2023 Non RL	2023 TOT	2024 RL	2024 Non RL	2024 TOT
Bambini 6-11	234	0	234	147	133	280	308	0	308	158	97	255
Ragazzi 11-14	640	0	640	651	104	755	751	276	1027	820	93	913
Ragazzi 14-19	1058	0	1058	1002	165	1167	705	141	846	719	228	947
Genitori docenti, educatori	152	0	152	235	133	368	252		252	200	92	292
Futuri sposi		180	180		150	150		130	130		100	100
	2084	180	2264	2035	685	2720	2016	547	2563	1897	610	2507

Ogni percorso è stato accompagnato da incontri con i docenti della classe e da restituzioni scritte del lavoro fatto in modo che anche gli insegnanti che per orario non sono in classe durante gli incontri possano essere partecipi e proseguire nel lavoro iniziato.

Si è data priorità alla realizzazione di percorsi nella scuola secondaria in quanto si ritiene che gli alunni della primaria abbiano come interlocutori privilegiati nell'educazione affettiva i genitori e gli adulti di riferimento. La realtà adolescenziale ha talvolta bisogno anche di figure esterne per un confronto su tematiche di cui non sempre parlano con genitori ed insegnanti.

Dai questionari di soddisfazione, somministrati online in modo anonimo, si è riscontrato un elevato livello di gradimento.

Nell'ambito dei percorsi di preparazione al matrimonio della zona tre della Diocesi, i gruppi di fidanzati sono stati accolti presso la sede del consultorio per una presentazione dei servizi offerti e per un incontro sulla sessualità e la paternità e maternità responsabili.

Il numero di adulti incontrati nei percorsi va integrato con il numero di adulti incontrati nei piccoli gruppi, dato presente nell'apposita rendicontazione.

- **Tariffazione di Regione Lombardia**

Nel grafico seguente una rappresentazione del riconoscimento economico delle prestazioni raggruppate per aree di pertinenza.



Figura 4: Valore prestazioni-anno



3. Realizzazione di progetti specifici con il coinvolgimento di altre realtà del territorio.

L'attività di lavoro di rete si realizza sia in progettualità individuali legate a singole situazioni, che in progetti più strutturati, legati a bandi o ad attività istituzionali. Questi gli ambiti maggiormente coinvolti:

a) Maternità e famiglia

- Coinvolgimento nel progetto **“A casa insieme”** che prevede una attività integrata dell'ATS e dell'ASST (Ospedale, consultorio, MMG e PLS) e del nostro Consultorio nell'accompagnare le neomamme appena dimesse dopo il parto. Il progetto non prevede finanziamento.
- **“La transizione alla genitorialità: uno studio qualitativo sull'esperienza di future madri e padri”** Progetto in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano - Facoltà di Psicologia. Tale progetto ha lo scopo di analizzare le tematiche trattate dai futuri genitori durante l'ultimo incontro del percorso di accompagnamento alla nascita, che è previsto come differenziato per le future madri e i futuri padri. Il progetto non prevede finanziamento
- **“DA ZERO A MILLE... progetti pilota per la prima infanzia”** Fondazione con i bambini, Capofila Cospes. Progetto per avviare programmazione d'ambito per un sistema integrato di servizi, differenziati per bisogni delle famiglie, con particolare attenzione a quelle fragili. Sarà occasione per sperimentare azioni di cura innovative.

b) Adolescenti e giovani

- Progetto **“Non uno di meno: la scuola senza cattedra”** Fondazione con i bambini, bando “Un passo avanti”. Capofila Fondazione Comunità Mantovana ONLUS Partner nel progetto contro la dispersione scolastica
- **“CI STO!”** Bando La Lombardia dei Giovani, capofila Comune di Cremona. Progetto in cui proponiamo colloqui ed attività di gruppo agli studenti universitari di Cremona

c) Altri progetti su azioni varie

- Progetto **Spazi Nuovi**,(capofila Consultorio) progetto finanziato da Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona che permette una rielaborazione degli spazi di accoglienza sia in termini di attività che di arredi.
- **Kintsugi-Uniti con l'oro** Lombardia- bando volontariato e fondazioni. Capofila consultorio. Contrasto alle fragilità familiari, sostegno ai caregivers ed ai giovani

- **Parlarsi-si impara da piccoli a diventare grandi-** Fondazione con i bambini-capofila Sol.Co per il rafforzamento delle competenze dei minori e degli insegnanti

d) Diocesi

- Collaborazione con i servizi per l'Accoglienza di Caritas
- Partecipazione agli itinerari di preparazione al matrimonio

e) Centro per le Famiglie

Il Consultorio nel 2024 ha presentato la sua candidatura ad essere spoke (centro capofila di coordinamento) di un Centro per la famiglia insieme a cinque enti del territorio che hanno la funzione di Hub. È nato così **Porto Famiglie**, uno dei centri per la famiglia che sul territorio nazionale sono punti di prossimità che favoriscono sia interventi di prevenzione socioeducativa sia di protagonismo per le famiglie e i minori. Ha scelto come target preferenziale le famiglie con bambini 0-6 e quelle che si prendono cura di anziani. I centri per le famiglie diventeranno probabilmente una delle offerte stabili di servizi rivolte alle famiglie.

È bene sottolineare, al termine della presente sezione, che l'esercizio 2024 è stato particolarmente proficuo sia dal punto di vista dei risultati ottenuti, sia dal punto di vista delle attività poste in essere. Il risultato economico dell'esercizio è positivo ed ha permesso al Consultorio UCIPEM di riprendersi rispetto alle perdite degli esercizi precedenti. Nonostante le perdite economiche conseguite negli esercizi precedenti abbiano avuto un impatto sul patrimonio dell'Ente, quest'ultimo risultava di una capienza tale da poter assorbire in maniera agevole i risultati economici ottenuti. L'esercizio appena concluso, invece, è culminato in un risultato economico positivo, anche grazie alle migliorate condizioni della congiuntura mondiale in cui UCIPEM si trova ad operare.

23) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2025, in base alle aspettative del budget stanziato da Regione Lombardia, dell'utilizzo di riserve e con una progettazione che tiene conto dei dati del 2024, si potranno realizzare prestazioni consultoriali secondo la seguente tabella.

Tabella 16: previsione prestazioni 2025

PRESTAZIONI	VALORE UNITARIO €	2025	€
Tutoring			38.000,00
00100 visita colloquio	63,80	2	127,60
00101 colloquio accoglienza - orientamento	26,50	1.100	29.150,00
00102 colloquio di consultazione	31,90	1.400	44.660,00
00103 colloquio di valutazione psicodiagnostica	31,90	230	7.337,00
00104 colloquio di sostegno	31,90	2.100	66.990,00
00201 mediazione familiare	31,90	30	957,00
00202 consulenza familiare	31,90	150	4.785,00
00303 relazioni complesse: tutela dei minorenni	79,70	20	1.594,00
00401-412 incontro di gruppo	164,70	320	52.704,00
00413 incontro di gruppo con utenti	85,10	130	11.063,00
005 assistenza al domicilio	63,80	230	14.674,00



006 osservazione - somministrazione test	53,20	50	2.660,00
00701 interventi di psicoterapia singolo - coppia	42,50	1.100	46.750,00
00703 interventi di psicoterapia di gruppo	16,00	10	160,00
00801 attivita' con altri enti e servizi: in sede	31,90	100	3.190,00
00802 attivita' con altri enti e servizi: fuori sede	53,20	10	532,00
80302 sostegno alla genitorialita'			
80303 affettivita' e sessualita'		2000	85.000,00
80305 promozione della salute rispetto alle malattie sessualmente trasmesse			
89261 prima visita ginecologica	23,10	200	4.620,00
89262 visita ginecologica di controllo	18,30	50	915,00
89263 prima visita ostetrica	23,10	120	2.772,00
89264 visita ostetrica di controllo	18,30	200	3.660,00
89268 bilancio di salute ostetrico - prima visita	23,10	70	1.617,00
89269 bilancio di salute ostetrico - controllo	18,30	80	1.464,00
9337 training prenatale	85,10	110	9.361,00
			433.278,60

Di seguito alcune note circa la progettazione delle attività per il 2025.

Verrà nuovamente privilegiata l'attività sociopsicopedagogica. Nella stesura delle liste d'attesa si privilegeranno, per quanto riguarda l'ambito psicopedagogico, le problematiche legate alla coppia, alle relazioni familiari ed al mondo adolescenziale. Con riferimento all'ambito sanitario si privilegeranno le prestazioni connesse col percorso nascita, la presa in carico di donne sotto i 25 anni. Si lavorerà in collaborazione con l'ASST nell'accompagnamento delle donne dopo la nascita secondo il progetto "A casa insieme dopo il parto".

Si lavorerà in rete con i Centri per le Famiglie del territorio offrendo i servizi di presa in carico

Continueranno i percorsi in scuole ed oratori dando la priorità al target adolescenziale ed agli adulti di riferimento. Si proseguirà nel coinvolgimento e sostegno degli insegnanti.

Verranno potenziate le attività gruppal, sia istituzionali che sperimentali.

Verrà dato spazio ai colloqui online ed alle attività di gruppo online per proseguire nell'accompagnamento di persone con maggiori difficoltà di partecipazione.

Si conferma l'attività di supervisione per la equipe multidisciplinare e per l'equipe formativa.

Proseguirà la proposta di attività in solvenza, a costi calmierati, per gli utenti che dopo aver concluso le attività previste dal progetto individuale, abbiano ancora bisogno di proseguire il percorso.

Si proseguirà con la convenzione con i Servizi sociali del Comune di Cremona per la presa in carico di famiglie con minori in carico alla tutela.

Continueranno le attività del Centro per le famiglie Porto Famiglie.

Si parteciperà a bandi per la presentazione ed attivazione di nuove progettualità.

Verranno inoltre garantiti la partecipazione ai vari tavoli inter istituzionali degli enti del pubblico e del terzo settore e la partecipazione ad iniziative promosse dalla Diocesi.

Si consoliderà l'organigramma del Consultorio.

In buona sostanza, le previsioni di attività per il 2025 sono in linea con i risultati ottenuti nel 2024. Ciò significa che anche l'esercizio 2025 sarà caratterizzato dal raggiungimento di un equilibrio di tipo economico, finanziario e patrimoniale. Inoltre, il patrimonio e le consistenze finanziarie della Fondazione consentono alla stessa di beneficiare di una complessiva stabilità.

24) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per quanto attiene al perseguimento delle attività statutarie, è possibile affermare che tutta l'attività realizzata dal Consultorio è orientata al perseguimento delle stesse. Sia l'attività operativa sia l'attività di partecipazione a progetti di vario tipo consentono alla Fondazione di poter contribuire ad un più generale benessere sociale e del bene integrale della persona e delle sue molteplici relazioni.

Le modalità operative con cui il Consultorio UCIPEM persegue tali finalità, sono state delineate all'interno del paragrafo n. 22.

25) Informazioni in merito al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Non sono state realizzate attività diverse.

26) Altre informazioni

Lavoro negli enti del terzo settore (Art. 16 d.lgs. 117/2017)

Il Consultorio UCIPEM applica a favore dei propri dipendenti il CCNL "Istituti Socio Assistenziali UNEBA" il cui trattamento economico e normativo non è inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015 n. 81. Ai sensi dell'Art. 16 d.lgs. 117/2017 si dichiara che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti calcolata sulla base della retribuzione annua lorda non è superiore al rapporto uno a otto.

La presente relazione di missione fa propria la relazione sull'attività svolta, redatta dalla Presidente dell'Ente, che si acquisisce agli atti.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e di settore e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente Relazione di Missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Cremona, 23.04.2025

Il Presidente

Mantovani Dott. Mario



